



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/07/2018

Articoli pubblicati dal 30/06/2018 al 02/07/2018

"IN ACCAM SCELTE SBAGLIATE AMPLIARE ORA NON HA SENSO"**Borsano / Il Comitato pronto a dare battaglia contesta il Cda**

«In Accam scelte sbagliate Ampliare ora non ha senso»

BORSANO Il Comitato pronto a dare battaglia contesta il Cda

L'idea di aumentare le tariffe fa infuriare il Comitato Ecologico Inceneritore e Ambiente di Borsano, che ora denuncia gli sprechi di Accam: «Hanno acquistato un macchinario da centinaia di migliaia di euro, non l'hanno mai usato e ora dicono di volerlo vendere. Ma come si fa a compiere scelte di questo genere senza pensare ai bilanci e al territorio?». Il Comitato era presente alla riunione dei soci Accam di giovedì pomeriggio. L'assemblea si è svolta a porte aperte e Adriano Landoni ha potuto ascoltare il dibattito insieme a esponenti di altri gruppi, come Claudia Cerini di Rifiuti Zero. «Si scopre ancora una volta che in Accam i conti non tornano - commenta Landoni - Il piano industriale in vigore che prevede lo spegnimento dell'inceneritore al 31 dicembre 2021 ri-

chiede l'aumento delle tariffe come unica via per evitare il fallimento. È una doccia fredda per i vari Comuni. Il sindaco bustese Emanuele Antonelli e il vice sindaco di Vanzaghella, Tiziano Torretta, hanno agito con responsabilità e, per la prima volta nella storia di Accam, sono stati d'accordo su quasi tutto, ricordando una dura verità: o si paga o si fallisce». I soci non hanno votato il documento proposto dal Cda, ma la proposta di Torretta di applicare tariffe di conferimento congrue. «Ancora una volta i sindaci hanno rimediato alle sorprese emerse tra i conti di Accam, che il Cda non ha

saputo prevedere. Li ringraziamo - chiarisce il comitato borsanese - Ma le sorprese sono sempre tante. La presidente Laura Bordonaro ha annunciato che una macchina appena comperata (si parla di una spesa da circa 400mila euro, ndr.) non serve: secondo le previsioni del Cda, doveva separare e spremere l'umido, ma è rimasta imballata finora e adesso vogliono venderla, ammettendo di avere compiuto una scelta errata». Landoni si rivolge all'intero consiglio: «Ricordiamo che lo smaltimento dei rifiuti attraverso l'incenerimento è contro le ultime disposizioni europee; contro le de-

libere della Regione Lombardia e contro la popolazione di Borsano. Come se non bastasse, in un passaggio del dibattito si è persino parlato di ampliamento dell'impianto. Si vuole allargare una struttura che non ha ragione di esistere, è senza senso. Siamo pronti a dare battaglia, a suonare le nostre campane e a organizzare dure manifestazioni come abbiamo già fatto in passato». Ce n'è anche per i sindaci coinvolti: «A loro chiediamo di avvisare la presidente e il Cda, ricordando che le decisioni devono prenderle loro e non si devono trovare davanti ogni volta brutte sorprese, quando è magari troppo tardi per intervenire. E tutto questo accade mentre Arpa è chiamata sempre più spesso a vigilare su dati di emissione fuori legge».

Angela Grassi

«Comprato e mai usato un macchinario costoso. Ora lo vendono»



Su Accam le polemiche non accennano a fermarsi (Bildz)

pubblicato il 30/06/2018 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Festa dei diplomi / Fino a oggi almeno diecimila ragazzi hanno costruito le basi del loro futuro nell'università Carlo Cattaneo di Castellanza

LIUC, SEICENTO LAUREATI FANNO FESTA CON IL MINISTRO

Il discorso / Il rettore Visconti cita Bennato: "In bocca al lupo"

FESTA DEI DIPLOMI

Fino a oggi oltre diecimila ragazzi hanno costruito le basi del loro futuro nell'università Carlo Cattaneo di Castellanza

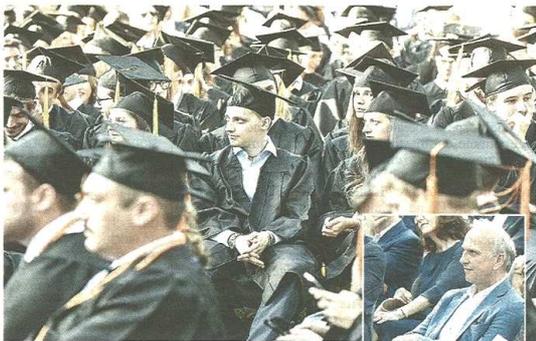


Liuc, seicento neolaureati fanno festa con il ministro

IL DISCORSO Il rettore Visconti cita Bennato: «In bocca al lupo»

CASTELLANZA - Toghé, tocchi e anche un ministro al parco di villa Jucker. La festa dei laureati Liuc dell'anno accademico 2016/17 ha visto tra i propri ospiti a sorpresa anche il ministro dell'istruzione università e ricerca Marco Bussetti, sedutosi tra il pubblico finché l'agenda degli impegni non l'ha portato altrove.

A festeggiare sono stati soprattutto i 622 neo laureati e le loro famiglie, protagonisti dell'evento che si ripete a cadenza annuale, cui si devono aggiungere anche gli undici diplomi di dottorati di ricerca. A dare loro il benvenuto è stato in primo luogo il rettore Federico Visconti, il quale, come altre volte in passato, ha pensato di stupire tutti organizzando il proprio intervento attorno a brani tratti da altrettante canzoni di Ligabue: «Certe notti o sei sveglio o non sarai sveglio mai», per rendere l'idea del coacervo di sentimenti che accompagnano i laureati al termine di un percorso e all'inizio di un altro all'insegna di un'esperienza di universalità e totalità; «Sarà difficile vederti da dietro sulle strade che percorrerai», per dare il senso di una nave che salpa; «Ho fatto in tempo ad avere un futuro che fosse molto più grande di me» per descrivere «quest'epoca di grande turbolenza sociale, politica ed economica» feconda di maggiori dubbi e minori certezze eppure bisognosa di coraggio sulla scorta di quanto scrive Mario Calabresi nel libro



I neolaureati che ieri affollavano il parco di villa Jucker. Nel riquadro, il ministro Marco Bussetti (foto Bkatz)

«Cosa tiene accese le stelle», che è un riferimento per il rettore; «Una vita da mediano a recuperer palloni» e qui, più che ai Mondiali in corso, il pensiero di Visconti è andato all'esperienza id Primo Levi nel lager di Auschwitz-Birkenau, quando descrive l'esigenza di un muratore italiano, come tutti gli altri vessato dagli odiati nazisti, che per dignità più che per ob-

bedienza tirava su muri a regola d'arte; infine, «Niente paura, ci pensa la vita, mi han detto così, si vede la luna perfino da qui» per riallacciarsi ad altre parole, quelle di Victor Hugo che scriveva del futuro del debole come irraggiungibile, del timoroso come sconosciuto e del coraggioso come opportunità ma anche quelle di Edoardo Bennato che cantava, come il rettore ieri ai

suoi laureati, "In bocca al lupo".

Un simile augurio è stato poi espresso dagli ex studenti Federico Marafante e Francesca Locatelli, che hanno parlato delle proprie esperienze lavorative, raccomandando ai nuovi laureati di non accontentarsi, di essere ambiziosi, di non prendersi troppo sul serio e di tenersi pronti a cambiare: «Io per dire ho cominciato ad acquistare tonno per la Rio Mare girando i pescherecci a Panama e ora mi occupo di telecomunicazioni in Vodafone», ha riferito Locatelli, che presto sarà anche mamma del bimbo che porta in grembo. Poi è toccato al presidente Michele Graglia ricordare i 10.743 laureati Liuc dal giorno in cui nacque e augurarsi che oltre ad avere imparato molto a livello tecnico i laureati di quest'anno si portino dietro anche un grande quanto prezioso bagaglio di umanità, rispetto, onestà. Qualità non da poco, che possono fare la differenza anche per riparare «agli errori commessi da chi vi ha preceduto».

Carlo Colombo



pubblicato il 30/06/2018 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Università

Sguardo all'estero

CON ESAMI IN INGLESE OTTIMI POSTI DI LAVORO**Arricchenti le esperienze internazionali**

SGUARDO ALL'ESTERO

Con esami in inglese ottimi posti di lavoro*Arricchenti le esperienze internazionali*

CASTELLANZA - Chi all'estero chi nell'università dietro casa, oltre alla laurea quanti hanno terminato gli studi alla Liuc festeggiano un buon lavoro. Laura Varotto, fernese, è laureata magistrale in economia e direzione d'impresa. Un anno al centro di ricerca di strategia imprenditoriale interno alla Liuc le hanno permesso di scrivere la tesi ma soprattutto di scoprire il mondo della consulenza e farlo proprio fino a trovarvi il lavoro tanto sospirato: «Ora faccio consulenza per una multinazionale e pazienza se non ho fatto esperienze all'estero come altri miei compagni di corso. Sono contenta lo stesso, così come sono rimasta contenta di questa università che ho scelto dopo essermi laureata per i primi tre anni alla Cattolica. Qui l'aspetto relazionale è davvero unico e mi ha permesso di scoprire le mie attitudini e di potenziarle». Lo pensa anche Adriana Tebaldi, neo laureata magistrale in economia aziendale Made in Italy, un corso interamente affrontato in lingua inglese. Per lei, però, le esperienze internazionali hanno avuto ben altro peso: Erasmus a Vienna, scambio internazionale a Tokyo e stage alla camera di commercio italiana di Budapest: «Ora lavoro nell'aeronautica, in una ditta che produce velivoli di addestramento militare a Venegono Superiore. Non posso che parlare bene di questa università. L'ho consigliata anche a mia sorella Alessandra che entrerà a settembre come matricola».

Mentre in casa Tebaldi si consuma una staffetta, Federica Brega e Marco Bossi sono già profetati all'estero. La prima ha trovato lavoro a Parigi per un'azienda di revisione, il secondo in Lussemburgo per una banca d'investimento. Entrambi hanno la doppia laurea italiana e francese, conquistate sostenendo esami esclusivamente in lingua inglese. Diciotto mesi a Parigi, per frequentare l'Isseg, sono basati per acquisire un buona conoscenza anche del francese: «L'ambiente internazionale arricchisce, le differenze e la possibilità di confronto sono state le maggiori ricchezze del nostro percorso di studi».

C.Co.

*pubblicato il 30/06/2018 a pag. 29; autore: Carlo Colombo***Università**

NIENTE RONDÒ, MA TANTI RISCHI

Buon Gesù / I cittadini contestano alta velocità e veicoli che passano con il rosso

Niente rondò, ma tanti rischi

BUON GESÙ / I cittadini contestano alta velocità e veicoli che passano con il rosso



Assemblea infuocata l'altra sera, tanti i problemi evidenziati dalla gente (Gitz)

CASTELLANZA - La rotonda al Buon Gesù, fra Busto Arsizio, Olgiate e Castellanza, non si farà. È emerso nell'assemblea convocata giovedì sera dalla giunta per discutere con gli abitanti dei problemi del rione: erano una ventina coloro che hanno risposto all'appello del sindaco Mirrella Cerini, ma chi era presente conosceva bene i disagi e si è fatto portavoce del malcontento di tante persone.

In cima alla lista nera c'è la sicurezza, segnalando «i rischi che corriamo ogni giorno a causa dell'alta velocità di chi passa col rosso». Certo fa la sua parte l'imprudenza degli automobilisti, incuranti di chi va a piedi o in bicicletta, ma ad agevolarla è la taratura dei semafori: «Da quando è stato temporizzato diversamente quello di via Firenze, sono sballati i tempi di tutti gli altri – hanno spiegato alcuni anziani – Passi col giallo e rischi di essere travolto da chi arriva da via Buon Gesù e da via Sempione». A chi ha chiesto la rotonda il sindaco ha replicato che «c'è uno studio secondo cui creerebbe grossi problemi di attraversamento, perché in realtà ci vorrebbero tre rondò a biscotto. Senza contare che, come riscontrato, non sono tutti d'accordo col rondò».

Sono volate parecchie critiche alla polizia locale, accusata di non essere presente a sufficienza e di non fare abbastanza multe. Non solo: «Fai segnalazioni, i vigili ti dicono che le riporteranno in comune, e poi non si sa più nulla – è sbottata Piera Potenza – Ci sentiamo dimenticati, abbandonati a noi stessi». E giù con altri disagi: marciapiedi messi male, mancanza di cestini, scarsa illuminazione di sera, frequentazioni sospette al parco... Cerini ha preso nota di tutte le mancanze, facendo un grande sforzo per spiegare la situazione finanziaria del Comune: «Non siamo messi bene a livello di liquidità. Solo per asfaltare abbiamo dovuto accendere un mutuo e in questa fase trovare anche 500 euro in bilancio non è cosa facile: soprattutto tenuto conto della spesa sociale, aumentata parecchio». Ma la gente comune, che mastica poco la politica, è rimasta della sua posizione: ha detto che «paghiamo le tasse ed è giusto ricevere servizi», sollecitando per altro le multe «per trovare i soldi con cui fare gli interventi». A nulla è servito che l'assessore Claudio Caldiroli spiegasse che «con gli introiti delle multe riusciamo a pagare al massimo un terzo degli stipendi dei dipendenti».

I cittadini volevano risposte certe, anche a proposito del marciapiede impraticabile in via Firenze. «Avevamo chiesto di farlo nell'ambito di un Piano attuativo, ma la crisi ha bloccato l'operatore», ha spiegato il sindaco. Ora si sta tentando la strada del ribasso di gara dell'appalto per le asfaltature, aggiungendo quest'opera.

Stefano Di Maria

pubblicato il 30/06/2018 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

STORICO ACCORDO CON BUSTO PER INTERCETTARE FONDI

Storico accordo con Busto per intercettare fondi

CASTELLANZA - La città si prepara a contare di più non solo in Valle Olona, ma anche al di fuori di questo contesto: nasce infatti un protocollo con Busto Arsizio per predisporre progetti che possano beneficiare - in virtù dell'ampiezza territoriale e del numero di abitanti - di contributi europei, statali e regionali. Sì, perché l'unione fa la forza e l'alleanza con Busto potrebbe rivelarsi vincente per intercettare risorse da investire in vari ambiti: dalla sicurezza alle energie alternative, al sociale.

Tutto nasce dalla recente istituzione, a Busto, dell'Ufficio Attrazione Risorse, il cui obiettivo è agevolare l'inserimento della

città nell'ambito delle politiche strutturali e di integrare le risorse ordinarie pubbliche - sempre più limitate - con quelle sovramunicipali. Ecco allora che Castellanza, essendo Comune confinante con cui sono in corso forme di collaborazione in settori diversi, ha chiesto di potersi avvalere delle professionalità dell'ufficio avviando un percorso che porterà a siglare un protocollo d'intesa. «Tale proposta - spiega la giunta Cerini nella delibera approvata l'altro giorno - nasce in considerazione del ruolo sempre più importante che stanno assumendo, nelle politiche europee e nei programmi di finanziamento, le città in quanto ambienti

globali con grande concentrazione di popolazione. È infatti richiesta l'esistenza di accordi di partenariato, così da poter contare su una massa critica più vasta, per ottenere maggiori risorse pubbliche e private e garantire valore aggiunto allo sviluppo economico e sociale del territorio, superando logiche puramente comunali».

Si ritiene fra l'altro che l'accordo possa considerarsi lo strumento più idoneo per garantire una forma di coordinamento, finalizzato «a una maggiore competitività ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di partecipazione ai programmi di finanziamento». L'ex sindaco Fabrizio Fariso-

glio aveva visto lungo: poco prima di concludere il secondo mandato, intuendo l'importanza di aggregarsi con città più grandi, aveva siglato un'intesa per entrare nel Piano di Zona dei Servizi sociali di Busto uscendo dall'Azienda Consortile Medio Olona Servizi alla Persona. La nuova giunta è rimasta nel consorzio, anzi ne ha assunto la presidenza proprio il sindaco Mirella Cerini. Tuttavia il concetto di fondo resta: si rimanere in Valle Olona, facendo da capofila in molti ambiti, ma aprendosi anche ad altre strade e possibilità. Il protocollo che sarà siglato con Busto è il primo passo.

Stefano Di Maria



Mirella Cerini (foto Biliz)

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

IL PARCO È UN ACCAMPAMENTO

Al Buon Gesù c'è chi dorme sotto le tende. E le famiglie chiedono sicurezza

Il parco è un accampamento

Al Buon Gesù c'è chi dorme sotto le tende. E le famiglie vogliono sicurezza

CASTELLANZA - Il parco del Buon Gesù, a ridosso dei palazzoni che guardano sull'incrocio, è sempre molto frequentato dalle famiglie ma anche da gente non meglio identificata che suscita sospetti e disagi. A segnalare presenze indesiderate sono gli abitanti, che parlano di un giardino abbandonato a se stesso, dove ci vorrebbe più cura: sotto l'aspetto sia del decoro sia della sicurezza. «È capitato che qualcuno sia entrato nel verde accampandosi con una tenda - racconta Pietro Colonna - Dormono qui come se fossero in campeggio. Questi bivacchi ci contrariano non poco: non ci pare proprio il luogo adatto, essendo frequentato da famiglie che portano qui i bambini». Era una situazione ben diversa quella della tenda montata fra gli alberi, un paio di anni fa, da una coppia di senzatetto che non sapeva in quale altro posto dormire. In quel caso c'era stato chi aveva aiutato i due poveretti, portando loro cibo e coperte: fino a quando, per varie vicissitudini, avevano lasciato il parco del Buon Gesù. «Oggi, invece, quando dorme qui qualcuno non sappiamo chi sia - lamenta Piera Potenza - Per fortuna non succede ogni sera, ma quando accade siamo sempre un po' preoccupati,



Il parco del Buon Gesù di notte diventa meta di campeggiatori abusivi (foto Blitz)

pati, anche perché è ovvio che usino il verde per fare i bisogni». Colonna mostra la foto dei pezzi di

legno e cenere rimasti di recente dopo avere acceso un piccolo falò: «Maggari sono persone che

vengono qui solo a divertirsi - ipotizza - ma comunque potrebbe essere un pericolo accendere

questi fuochi». Potenza chiede al Comune più attenzione anche sul fronte delle manutenzioni, «perché non è normale che gli operai taglino l'erba lasciandola a cumuli senza portarla via. Talvolta ci ritroviamo qui per settimane il fieno». Critiche anche per la presenza dei cani, che scorrazzano senza guinzaglio costituendo un pericolo per bambini e adulti, e per l'assenza dei cartelli informativi posti all'ingresso, che da un giorno all'altro sono stati staccati senza più riposizionarli. Gli abitanti chiedono l'installazione di telecamere, convinti che possano essere un valido deterrente contro gli intrusi e i cattivi comportamenti: anche nei confronti dei ragazzi che, non avendo nessun altro posto dove andare, stanno qui fino a tardi schiamazzando. Per fortuna non è più accaduto quanto successo in passato: addirittura c'è chi aveva visto un gruppo di giovani divertirsi a spaccare le bottiglie per terra e, quando li aveva sgridati, si era sentito rispondere in malo modo; alcuni condomini, minacciati dai minorenni che frequentavano il parco di sera, avevano preferito andarsene prima che si venisse alle mani. Episodi che non si sono più replicati.

Stefano Di Maria

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

IL CENTRO POLIVALENTE SARÀ INTITOLATO A BUZZI

In memoria / La giunta: "L'ex sindaco esempio per i giovani"

Il centro polivalente sarà intitolato a Buzzi



L'ingresso del centro di via Vittorio Veneto (foto Blitz)

IN MEMORIA La giunta: «L'ex sindaco esempio per i giovani»

CASTELLANZA - Sarà intitolato ad Antonio Buzzi il centro polivalente di via Vittorio Veneto 27, ex sede della scuola Manzoni. La decisione è stata assunta dalla giunta Cerini nei giorni scorsi, accogliendo così la proposta formulata dall'ex sindaco Luigi Roveda.

Buzzi (1921 - 1978) fu sindaco di Castellanza con una tenace dedizione alla vita civica, specialmente attuata nelle fasi del dopoguerra e a favore dello sviluppo economico e sociale della città. A seguito delle dimissioni del sindaco visconte Leonardo Cerini, il 26 agosto del 1948, assunse per la prima volta la carica di sindaco, per poi essere

eletto nelle amministrative del 1951 e del 1956. Il fatto di essersi insediato subito dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale lo obbligò a concentrare energie e risorse nell'adeguamento delle infrastrutture: strade, scuole, acquedotto, edilizia popolare. La passione politica e l'impegno sociale lo videro impegnato nella Democrazia Cristiana, nell'Azione Cattolica, nelle Acli, nella Cisl, nel movimento Avanguardia Cattolica e nella San Vincenzo. Fu presidente dell'Anpi e della banda musicale Santa Cecilia.

Per il suo passato di militare ricevette le medaglie al valore come

capitano dell'artiglieria e come partigiano. Proprio Antonio Buzzi volle realizzare le scuole Manzoni dove oggi hanno sede i Servizi sociali, Castellanza Servizi Patrimonio e il poliambulatorio medico, la Farmacia comunale e il Centro diagnostico San Nicola. «L'intitolazione ad Antonio Buzzi - rimarca l'amministrazione - vuole essere un ringraziamento per le grandi capacità amministrative e la lungimiranza nell'azione pubblica di un uomo dalla grande sensibilità e dal forte senso civico, che può essere ancora oggi di esempio per i giovani».

S.D.M.

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Entra in vigore la nuova differenziata

RACCOLTA RIFIUTI, OGGI SI CAMBIA

ENTRA IN VIGORE LA NUOVA DIFFERENZIATA

Raccolta rifiuti, da oggi si cambia

CASTELLANZA - (s.d.m.) Da oggi entrerà in vigore il nuovo sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti multimateriale nei nuovi sacchi gialli con codice numerico, già forniti nei mesi scorsi a ogni utente iscritto alla tassa rifiuti. Una scelta dovuta al fatto che da tempo è stata riscontrata un'alta presenza di materiali non conformi nei sacchi gialli, pari a un media di oltre l'11 per cento del materiale conferito.

Con questa nuova modalità di rac-

colta l'amministrazione Cerini si pone l'obiettivo di scendere sotto il 10 per cento, in modo tale da non pagare più l'onere del costo di selezione, che attualmente ricade nella tassa rifiuti a carico anche dei cittadini virtuosi. In definitiva, il nuovo sistema consentirà di avere un maggiore controllo sulla qualità del materiale conferito, ridurre l'esposizione di sacchi non conformi e avvicinarsi alla tariffazione puntuale: più rifiuti produci più paghi.

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Via Battisti

LUCE NEL PARCHEGGIO

VIA BATTISTI

Luce nel parcheggio

CASTELLANZA - (s.d.m.) Attivati due nuovi punti luce per aumentare la sicurezza nel parcheggio di via Battisti angolo via Moncucco, dove sono stati posizionati da poco. Un intervento atteso da tempo per rendere la piccola area di sosta finalmente più sicura nelle ore serali. I residenti della zona, infatti, si erano lamentati a più riprese del buio, che agevolava fraccassoni e balordi oltre che i malintenzionati.

«Temiamo che senza luce possano essere più facili i furti» lamentavano i residenti nella zona: «Chi vuole arrampicarsi sulle case può essere avvantaggiato dal buio». Il parcheggio si trova in una zona centrale e può contenere una trentina di auto, ma fino a oggi era privo di illuminazione. «L'intervento risponderà così all'esigenza di renderlo sicuro anche nelle ore serali» rimarcano da Palazzo Brambilla: «Sarà il primo di una serie di interventi di miglioramento dell'illuminazione pubblica che l'amministrazione sta valutando, anche a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini per aumentare la sicurezza».

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi

CINEMA D'ESTATE / SFILATA DI MODA

BREVI

CINEMA D'ESTATE

CASTELLANZA - Prende il via martedì la rassegna "Cinema d'estate", le cui proiezioni si terranno nel cortile di Palazzo Brambilla: la prima delle cinque pellicole che scandiranno il mese di luglio ogni martedì alle 21.30 è "Coco", film di animazione della Disney Pixar.

SFILATA DI MODA

CASTELLANZA - Si terrà oggi alle 19, alla Sala Rotonda della biblioteca, la sfilata di moda di Auser Insieme con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura. In passerella partecipanti al corso di taglio e cucito, che indosseranno gli abiti confezionati.

pubblicato il 01/07/2018 a pag. 28; autore: non indicato

Brevi in Cronaca

Cronaca

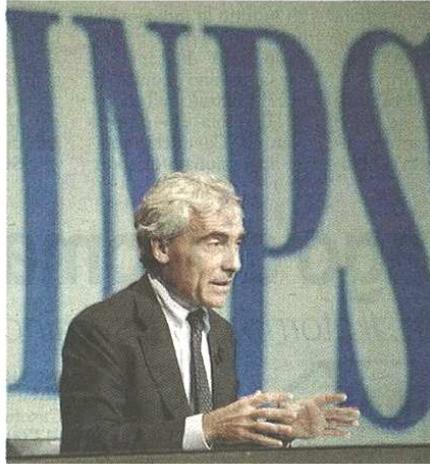
IMPOSSIBILE RESTARE INDIFFERENTI A QUELLO CHE DICE BOERI

✉ POLEMICHE

✍ Egregio direttore,

impossibile restare indifferenti alle affermazioni del presidente dell'INPS Tito Boeri fatte al Festival del lavoro a Milano il 29 giugno: la diminuzione dei flussi di stranieri è un problema grave, l'azzeramento dei flussi migratori sarebbe un problema serissimo per il sistema pensionistico italiano. Le proiezioni demografiche, continua il "nostro" ci dicono che nel giro di pochi anni, se i flussi dovessero ridursi, o addirittura azzerarsi, perderemmo città intere di popolazione italiana... A parte che qualcuno dovrebbe spiegare al Boeri che i migranti non sono italiani e quindi le eventuali città che si dovessero formare, di italiano non avrebbero nulla, al massimo si formerebbero delle enclavi musulmane, visto anche la religione praticata dalla stragrande maggioranza dei migranti, enclavi staccate dal resto della città. Più o meno quello che succede nelle città francesi, tedesche e inglesi, Paesi con una storia ..immigratoria più vecchia della no-

Impossibile restare indifferenti a quello che dice Boeri



stra, enclavi, nelle quali spesso... vige la legge islamica. Pensa che... bello. Riaffermato, poi da parte del Boeri, il concetto che gli immigrati pagherebbero le pensioni degli italiani, un ritornello non inedito e ripetuto spesso dal sinistrume di casa nostra, senza però nessun dato a so-

stegno di questa tesi, non ci dicono, per esempio, i nostri politici, e i loro fedeli collaboratori- giornalisti- intellettuali che diffondono le stesse idiozie dai loro super foraggiati quotidiani, quanti dei quasi 500.000 arrivati negli ultimi anni lavorino regolarmente, e paghino regolari tasse e re-

golari contributi. Mi pare, al contrario che alcune decine di migliaia di extracomunitari per la legge sui ricongiungimenti familiari, legge che non creda esista in nessun altro Paese al mondo, prenda una pensione senza aver mai versato contributi e senza aver mai pagato una lira di tasse in quanto non hanno mai lavorato in Italia. Pensione paragonabile a quella che prendono molti italiani dopo qualche decina d'anni di lavoro... di tasse... di contributi. Pagano tasse e contributi le migliaia di venditori ambulanti che ciascuno di noi incontra per strada quasi ogni giorno? Pagano tasse e contributi gli immigrati che percorrono le spiagge di tutta Italia vendendo di tutto?

E, mi scusi sig. Boeri, è al corrente che regaliamo l'assistenza medica a centinaia di migliaia di... immigrati clandestini, mentre ci sono milioni di italiani che rinunciano a curarsi per mancanza di... soldi... e questo, magari, dopo una vita di lavoro?

Luciano Tosi
CASTELLANZA

pubblicato il 02/07/2018 a pag. 42; autore: Luciano Tosi

Attualità

Lettere in Redazione

Alla Liuc

IL TOCCO VOLA IN ARIA: È FESTA DEI LAUREATI

CASTELLANZA ALLA LIUC Il tocco vola in aria: è la festa dei laureati

- CASTELLANZA -

FESTA DEI LAUREATI "all'americana" ieri alla Liuc - Università Cattaneo di Castellanza, presenti genitori, docenti e autorità nella bella cornice del parco. Sono 622 i laureati dell'anno accademico che si è concluso con la sessione di laurea dello scorso aprile. Di questi, 404 in economia (162 per la triennale, 242 per la magistrale), 171 in ingegneria (79 per la triennale, 92 per la magistrale), 48 in giurisprudenza. Consegnati anche 11 diplomi di dottorato di ricerca.

Dopo il saluto del rettore Federico Visconti sono intervenuti il presidente della Liuc Michele Graglia e tre ex studenti dell'università castellanese, Federico Marafante, Francesca Locatelli e Marco Romani, inseriti nel mondo del lavoro a livelli molto elevati, a conferma dell'eccellenza della qualità degli studi offerta ai giovani. Anche il neoministro alla Pubblica Istruzione Marco Bussetti è passato a rendere omaggio all'ateneo Cattaneo.

Di recente uno studio dell'Almalaurea, il consorzio che rappresenta il 91% dei laureati italiani, ha reso noti i dati che riguardano l'occupazione, molto positivi i numeri della Liuc: i giovani laureati in economia occupati a un anno dalla laurea sono l'84,6% (contro il 78,6%, dato complessivo degli altri atenei), percentuale che sale al 92,9% dopo tre anni e a 98,5 a cinque anni. Per quanto riguarda i laureati in ingegneria la percentuale degli occupati a un anno dalla laurea è pari all'89%, sale al 93,8% a tre anni e a 94,5% a cinque anni. Per i laureati in giurisprudenza gli occupati sono il 66,7% a un anno dalla laurea. Dal 1991 ad oggi sono circa undicimila i laureati della Liuc.

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLORI Ben 622 giovani hanno partecipato alla cerimonia cui è intervenuto anche il ministro della Pubblica Istruzione Marco Bussetti (foto sotto) a una delle prime uscite pubbliche



pubblicato il 30/06/2018 a pag. 13; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Università

pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: Marco Corso

LE STORIE DI (ALCUNI) LAUREATI LIUC

Università

Sono 623 i nuovi laureati festeggiati dalla Liuc. Ecco alcune delle loro storie

<http://www.varesenews.it/2018/06/le-storie-laureati-liuc/731160/>

pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: Marco Corso

LA LIUC FESTEGGIA I SUOI LAUREATI: "ANDATE E CORREGGETE GLI ERRORI DEL PASSATO"

Università

Grande festa in Liuc per i 623 nuovi laureati salutati con i discorsi non convenzionali di rettore e presidente che esortano i loro ragazzi a diventare una classe dirigente consapevole

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2018/06/la-liuc-festeggia-suoi-laureati-andate-correggete-gli-errori-del-passato/731155/>



pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

DALLA CALIFORNIA A CASTELLANZA PER STUDIARE IL METODO MONTESSORI

Scuola e formazione

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/917820/dalla-california-a-castellanza-per-studiare-il-metodo-montessori>

pubbl. il 30/06/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

IL MINISTRO BUSSETTI APPLAUDE AI 623 LAUREATI LIUC

Università

Photogallery on line

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/917919/il-ministro-bussetti-applaude-ai-623-laureati-liuc>

pubbl. il 30/06/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

DONNARUMMA E LA MATURITÀ AL FERMI: «CI HO PRESO GUSTO A STUDIARE»

Scuola e formazione

Photogallery on line

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/917927/donnarumma-e-la-maturita-al-fermi-ci-ho-preso-gusto-a-studiare>



pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

PAPA FRANCESCO, TUTTO UN ALTRO MONDO – 7 LUGLIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://valleolona.com/2018/06/29/papa-francesco-tutto-un-altro-mondo-7-luglio/>

l'Inform@zione

ASSEMBLEA DEI SOCI

pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

ACCAM VERSO L'AUMENTO DELLE TARIFFE

Cronaca

Durante l'assemblea dei soci di giovedì sera, i sindaci dei Comuni che conferiscono i rifiuti all'impianto di Borsano hanno di fatto accettato l'adeguamento dei costi

<http://www.informazioneonline.it/accam-verso-laumento-delle-tariffe/>

ALL'ATENEO DI CASTELLANZA 623 NUOVI DOTTORI

pubbl. il 30/06/2018 a pag. web; autore: Luciano Landoni

LAUREATI LIUC, "NIENTE PAURA, SI VEDE LA LUNA PERSINO DA QUI"

Università

Coraggio, passione e impegno costante: valori per guardare lontano, oltre le difficoltà. E per conquistare il futuro, come "insegna" Ligabue

<http://www.informazioneonline.it/laureati-liuc-niente-paura-si-vede-la-luna-persino-da-qui/>



La festa

pubbl. il 01/07/2018 a pag. web; autore: Carlo Colombo

LIUC, SEICENTO NEOLAUREATI E UN MINISTRO

Università

Anche Marco Bussetti al parco di Villa Jucker. Il rettore Visconti cita Ligabue e Bennato: «In bocca al lupo»

<http://www.prealpina.it/pages/castellanza-liuc-ministro-bussetti-171142.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

I 623 LAUREATI IN FESTA ALLA LIUC NEL "GIORNO DEL FUTURO" HANNO LANCIATO "IL TOCCO" DI SFIDA

Università

Photogallery on line

<https://www.sempionenews.it/territorio/623-i-laureati-in-festa-alla-liuc-nel-giorno-del-futuro/>

MALPENSA 24

pubbl. il 29/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, TANTI PROBLEMI E POCA GENTE ALL'INCONTRO DEL BUON GESÙ COL SINDACO

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/castellanza-problemi-gente-castellanza-tanti-problemi-e-poca-gente-allincontro-del-buon-gesu-col-sindaco/>

pubbl. il 30/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

LAUREATI IN FESTA ALLA LIUC TRA IL ROCKER LIGABUE E IL MINISTRO BUSSETTI

Università

Photogallery on line

<https://www.malpensa24.it/laureati-ligabue-bussetti-laureati-in-festa-alla-liuc-tra-il-rocker-ligabue-e-il-ministro-bussetti/>

pubbl. il 30/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

**RIFIUTI: DA DOMANI A CASTELLANZA CHI SBAGLIA
SACCO PAGA LA MULTA**

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<https://www.malpensa24.it/rifiuti-castellanza-multa-rifiuti-da-domani-a-castellanza-chi-sbaglia-sacco-paga-la-multa/>